

# Dirigenti, valzer di poltrone su base volontaria Si teme il flop adesioni: il risiko tocca a Marra

**ENTRO IL 31 OTTOBRE  
TANTI RUOLI CHIAVE  
IN SCADENZA: DAL  
COMANDANTE DEI VIGILI  
AL CAPO DELLA  
RAGIONERIA GENERALE**

## IL CASO

La riforma della macrostruttura è passata in giunta venerdì scorso, manca solo la lettera della sindaca Virginia Raggi per far partire il valzer dei dirigenti, anche se con i tempi molto rapidi. Questione di giorni, già oggi potrebbe essere quello giusto. Poi, per la prima volta nel Comune di Roma, inizierà la rotazione su base volontaria di tutti i dirigenti apicali di Palazzo Senatorio. Una corsa contro il tempo: entro il 31 ottobre tutti i tasselli del puzzle dovranno andare al loro posto. Duecento le posizioni - teoricamente - coinvolte con la nuova tecnica dell'interpello. Una pratica «one shot»: saranno i responsabili dei dipartimenti, i loro vice e le posizioni organizzative a indicare in quale settore della macchina amministrativa vogliono essere trasferiti. Solo un'opzione a loro disposizione: non potranno indicare più di una destinazione. Contestualmente - e qui sta il cuore della riforma - saranno allineati i dipartimenti alle competenze dei rispettivi assessori. Nessuno sdoppiamento di funzioni. La vera sfida di questa rotazione sarà nell'adesione: gran parte dei responsabili dei dipartimenti al momento sembra poco interessata a cambiare aria per occuparsi di altro. Quindi ci sarà alla fine, davanti a richieste incrociate, la discrezionalità del Comune a scegliere «chi va dove». E qui entra in campo il vero dominus di questa operazione, e cioè Raffaele Marra, responsabile del Personale. Questi processi, che stanno già mandando

in fibrillazione la macchina capitolina tra sospetti e voglia di novità, sono gestiti tutti dall'ex vicecapo di gabinetto della sindaca, nemico giurato dell'ala ortodossa del M5S. Sarà lui, insieme con «Raggio magico», a prendere le decisioni finali qualora ci fossero delle sovrapposizioni o delle indicazioni politiche da parte degli assessori.

## IL REBUS

In parallelo con questa partita, sempre entro il 31 ottobre, se ne aprirà un altro. Di identica, se non maggiore, importanza. Riguarda i ruoli chiave in scadenza. Si inizia con la Ragioneria generale dove Stefano Fermanente (in comando) sembra intenzionato a fare un passo indietro - lo ha messo nero su bianco settimane fa - o comunque potrebbe essere sostituito. Idem per un altro settore chiave: quello dell'Avvocatura. Rodolfo Murra è destinato a entrare in questa rotazione. La giunta Raggi dovrà anche scegliere entro la fine del mese il nuovo capo dei vigili. Il 31 ottobre scade la proroga di Diego Porta, uno dei vicecomandanti, che ha preso il posto di Raffaele Clemente, appena si è insediata la giunta pentastellata. Non sarà l'unica casella apicale da riempire, quella del numero dei vigili. Continua a essere vacante la poltrona del segretario generale, la figura più alta dell'amministrazione. Antonella Petroncelli, scelta dal commissario Francesco Paolo Tronca, da tempo ha lasciato il Campidoglio. Il ruolo è ricoperto dalla vicesegretaria Mariarosa Turchi. Anche questa sarà una scelta fortemente politica: c'è da effettuare la selezione di chi ha partecipato al bando. Discorso diverso, invece, per il capo di gabinetto. Dopo le dimissioni di Carla Romana Raineri, datate l'1 settembre, le funzioni sono in carico alla vicaria Virginia Proverbio.

**S. Can.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

